

AISCOM

**ATTI DEL XXI COLLOQUIO
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE
DEL MOSAICO**

con il patrocinio
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

(Reggio Emilia, 18-21 marzo 2015)

a cura di

Claudia Angelelli, Daniela Massara e Francesca Sposito

scripta
M·A·N·E·N·T
E D I Z I O N I

Per il contributo finanziario alla stampa degli Atti
si ringrazia vivamente la



La riproduzione del testo o brani di esso,
in qualsiasi forma presentata e diffusa, è assoggettata alla legge 22 aprile 1941, n. 633
successivamente modificata con la legge 18 agosto 2000, n. 248.

ISBN 978-88-909657-2-2

© 2016 - Edizioni Scripta Manent di Tipografia Mancini s.a.s.
Via Empolitana, 326 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. 0774411526 - Fax 0774411527
tipografiamancini@libero.it

NUOVI MOSAICI E NUOVE RICERCHE
PRESSO LA VILLA ROMANA DI COTTANELLO (RI)

La villa romana di Cottanello, una delle più ampiamente scavate del territorio della Sabina tiberina, anche se ancora nota solo parzialmente¹, si caratterizza per la presenza di un ricco repertorio musivo, riferibile ad un periodo compreso tra la fine dell'età repubblicana e la prima età imperiale, che è stato accuratamente analizzato da G. Alvino nel 2000 (fig. 1)². Indagini archeologiche recenti, avviate dalla Sapienza Università di Roma nel 2010 e dal 2013 condotte dall'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA) del CNR, grazie alla concessione di ricerche e scavi accordata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, hanno permesso di individuare nuovi lacerti di pavimentazioni musive di cui uno *in situ* ed altri in strati di accumulo relativi alla distruzione di un impianto ad ipocausto all'interno dell'ambiente 25³.

Oltre agli studi specifici su tali materiali, di cui si forniscono in questa sede i risultati preliminari, sono state avviate ricerche finalizzate ad approfondire le relazioni tra le pavimentazioni musive della villa e quelle presenti in altri edifici coevi del territorio della Sabina tiberina. Contestualmente, l'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC) del CNR ha iniziato delle indagini per verificare lo stato di conservazione di alcune superfici musive e proporre interventi mirati.

¹ Il settore residenziale dell'edificio, portato alla luce negli anni 1969-1972 da volontari della Pro loco di Cottanello sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica del Lazio, si articola infatti intorno ad un atrio e ad un peristilio colonnato, ed è dotato di un impianto termale e di un monumentale criptoportico; la planimetria rimane però incompleta e non si conosce l'ubicazione della *pars rustica*. Dei primi scavi non si possiedono inoltre dati stratigrafici ed anche i restauri delle superfici musive e delle strutture sono privi di documentazione. L'opera di riferimento per gli studi sulla villa è *La villa romana di Cottanello*, a cura di M. Sternini, Bari 2000.

² G. ALVINO, 'I mosaici', in *La villa romana 2000*, cit. a nota 1, pp. 73-104.

³ Sulle ricerche della Sapienza e dell'ISMA si vedano P. PENSABENE, E. GASPARINI, 'La villa romana di Cottanello (Rieti): nuove indagini della Sapienza - Università di Roma a quarant'anni dalla scoperta', in *Lazio e Sabina 8, Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 30-31 marzo, 1 aprile 2011, Roma 2012, pp. 147-158; P. PENSABENE, E. GASPARINI, G. RESTAINO, 'Cave locali e architettura residenziale: ricerche 2011 della Sapienza-Università di Roma a Cottanello (Rieti)', in *Lazio e Sabina 9, Nono Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 27-29 marzo 2012, a cura di G. Ghini e Z. Mari, Roma 2013, pp. 125-134; C. SFAMENI, P. PENSABENE, E. GASPARINI, 'La villa di Cottanello: architettura residenziale e cave locali', in *Le ricerche archeologiche nel territorio sabino: attività, risultati, prospettive*, Atti della giornata di studi, Rieti, 11 maggio 2013, a cura di M. De Simone e G. Formichetti, Rieti 2014, pp. 103-122. È possibile anche consultare il sito web: <http://cottanello.isma.cnr.it/>. Colgo l'occasione per ringraziare Patrizio Pensabene ("Sapienza" Università di Roma) per avermi proposto di continuare le ricerche da lui intraprese a Cottanello, Giovanna Alvino (Soprintendenza Archeologia del Lazio) per il sostegno alle indagini e Franco Piersanti (Comune di Cottanello) per il supporto logistico. Ringrazio inoltre Eleonora Gasparini per l'apporto scientifico ed organizzativo e tutti gli studenti per la loro attiva partecipazione alle ricerche. Sono grata ai direttori e ai colleghi degli Istituti CNR (oltre all'ISMA e all'ICVBC, l'ITABC e l'ISM) tra cui è stato di recente siglato un accordo di collaborazione scientifica al fine di sviluppare ricerche interdisciplinari a Cottanello e in Sabina, per l'interesse e la disponibilità con cui hanno aderito all'iniziativa. Ringrazio infine Marcello Bellisario (ISMA) per il trattamento delle fotografie e l'elaborazione grafica del poster presentato in occasione del Colloquio.

1. Un nuovo pavimento *in situ*

Nel 2010, nel corso di un intervento di pulizia nel settore a nord dell'ambiente 7, al limite dell'area recintata, è stato identificato un lacerto di pavimento musivo ancora *in situ* (fig. 2)⁴: il tessellato presenta una scacchiera con due quadrati minori iscritti in diagonale, l'uno nell'altro, con l'alternanza dei colori bianco e nero⁵. In totale sono stati individuati sette quadrati, due dei quali integri. Lo stesso motivo decorativo, ma con un solo quadrato iscritto nella scacchiera, si ritrova nell'ambiente 22 della villa⁶.

(C.S.)

2. I frammenti di mosaico rinvenuti nell'ambiente 25

I lacerti di mosaico rinvenuti nell'ambiente 25 durante le indagini 2012-2014⁷, di forme e dimensioni differenti (da grandi pezzi di 45 cm alle singole tessere), conservano generalmente gli strati preparatori in cui si riconoscono il *nucleus* ed il *rudus*, e, nei frammenti più grandi, anche lo *statumen*⁸. Sono prevalentemente composti da tessere medie in calcare bianco o in roccia vulcanica che misurano circa 0,8-1,1 cm, ma anche da piccole tessere di 0,4-0,7 cm il più delle volte di scaglia rossa utilizzata soprattutto nei particolari e nelle decorazioni. Il frammento N 14 (3,4 x 4,1 x 2,5 cm) è il pezzo più grande rinvenuto nell'ambiente 25 che conserva una combinazione di piccole tessere policrome, ed è caratterizzato da una doppia fascia composta di due file di tessere nere e bianche, seguite da un'altra di tessere rosa.

La maggior parte dei frammenti presenta un ordito monocromo nero o bianco, con file di tessere verticali o oblique. Alcuni lacerti sono invece caratterizzati da fasce bianche e nere presenti nella successione più completa nel frammento O 14 (fig. 3): si tratta di un ordito obliquo bianco seguito da una banda ricavata da 3 file di tessere bianche, una doppia fascia composta da 4 file di tessere nere e poi bianche e di nuovo un ordito obliquo questa volta realizzato con tessere nere. Una sequenza analoga si ritrova nei pezzi D1, D2, E ed M, rinvenuti durante la campagna di scavo 2013. Tenuto conto anche delle dimensioni delle tessere che misurano in tutti i casi tra gli 0,8 e 1 cm, tutti questi lacerti potrebbero appartenere ad un unico pavimento o, tutt'al più, a due molto simili⁹.

Altri frammenti si riferiscono a pavimentazioni sicuramente diverse in quanto realizzati con tessere di più piccole dimensioni (0,6-0,7 cm). Da segnalare i piccoli frammenti E e Z ritrovati nel 2014 e quello indicato come RP 30 rinvenuto nel 2012, realizzati con campo nero in cui sono inserite tessere bianche a formare un punteggiato di crocette (fig. 4), analogo a quello che si vede nella sua totale esten-

⁴ PENSABENE, GASPARINI 2011, cit. a nota 3, p. 153.

⁵ *Décor* I, pl. 120 h.

⁶ ALVINO 2000, cit. a nota 2, p. 83 e fig. 6. Il motivo è quello di *Décor* I, pl. 120g, che però presenta crocette al centro dei quadrati.

⁷ L'ambiente 25, appartenente al settore termale, non conservava la pavimentazione ed era stato interessato solo nella parte più superficiale dagli interventi di scavo degli anni 1969-72. Al di sotto di tale livello, è stato dunque possibile documentare una stratigrafia antica, costituita da un notevole accumulo di materiali pertinenti alla distruzione di un impianto ad ipocausto. Oltre ai mattoni rotondi e quadrati delle *pilae*, sono stati infatti recuperati numerosi sesquipedali e bipedali, oltre che tubuli fittili per il riscaldamento delle pareti. Negli strati, oltre a pochi frammenti di materiali ceramici, sono inoltre presenti numerosi frammenti di intonaci dipinti e i lacerti di mosaico che ora presenteremo.

⁸ VITR. *arch.* VII,1.

⁹ Per gli altri mosaici monocromatici con balze e fasce marginali con alternanza dei colori bianco e nero presenti nella villa, si veda ALVINO 2000, cit. a nota 2, pp. 98-99.

sione negli ambienti 3 e 15 della villa¹⁰. Il frammento R 14 inoltre, con sei file di tessere nere a formare un angolo, addossate ad una fascia di tessere bianche e a un ordito bianco obliquo, potrebbe essere analogo alla decorazione dell'ambiente 22 che presenta una decorazione "a scacchiera", ma anche al mosaico rinvenuto a nord dell'ambiente 7 durante la campagna di scavo del 2010.

In alcuni casi (U 14, V 14, M 13), i mosaici sono ricoperti da un sottile strato di malta, funzionale forse all'allettamento di un ulteriore strato pavimentale. Questa ipotesi sarebbe avvalorata dal ritrovamento nel 2014 dei due pezzi combacianti Y1 e Y2 che mostrano in frattura un lacerto di mosaico, probabilmente monocromo bianco, ricoperto da uno strato di cementizio a base fittile (fig. 5).

(M.V.)

3. I mosaici di Cottanello nel contesto delle ville sabine

I mosaici di Cottanello rientrano nella tipologia dei tessellati geometrici a tessere medie bianche e nere con rari inserti di tessere policrome, generalmente di dimensioni più piccole¹¹. I motivi figurati sono rappresentati solo da elementi vegetali, uccelli, mascherine e da una coppia di gallinacci¹². Analisi petrografiche hanno permesso di riconoscere che le tessere bianche sono state ottenute da un calcare locale, quelle nere da roccia vulcanica e quelle rosa, non dal "marmo Cottanello" come si era ritenuto in precedenza, ma da un calcare locale denominato "scaglia rossa"¹³. Il repertorio musivo della villa utilizza schemi molto diffusi in età tardo repubblicana-primario imperiale che trovano precisi riscontri in numerosi edifici di ambito laziale¹⁴; tra questi, particolarmente significativi ci sembrano i confronti istituibili con alcune delle pavimentazioni della ricca villa dei *Volusii Saturnini* a *Lucus Feroniae* (Fiano Romano)¹⁵: il motivo decorativo composto da quadrati e stelle ad otto losanghe dell'ambiente 13 di Cottanello trova infatti un riscontro nel pavimento dell'ambiente 8 della villa dei *Volusii*¹⁶, così come il mosaico a riquadri bianchi dell'ambiente 7 di Cottanello si può confrontare con quello dell'ambiente 18a della stessa villa¹⁷. Il motivo decorativo del reticolo di losanghe proprio dell'ambiente 10 di Cottanello appare poi in una versione policroma con effetti di prospettiva anche negli ambienti 14 e 18 dell'edificio di *Lucus Feroniae*¹⁸. È possibile inoltre istituire degli specifici collegamenti con i pavimenti musivi del

¹⁰ ALVINO 2000, cit. a nota 2, pp. 89-92. In questi pavimenti però sono utilizzate tessere di 0,7-0,9 cm.

¹¹ Ivi, in generale, pp. 73-74: fanno infatti eccezione solo i due cubicoli 11 e 13, il vano 6 e le soglie dell'ambiente 3, insieme all'ambulacro del peristilio che presenta una pavimentazione realizzata con un tipo di scaglia rossa, utilizzata anche per alcuni particolari dei mosaici degli ambienti 11 e 13.

¹² I motivi vegetali si trovano negli ambienti 13 e 11 (dove sono presenti anche uccelli e mascherine teatrali) e in alcune soglie (soglia est dell'ambiente 3; soglie nord ed est dell'ambiente 4); la coppia di gallinacci decora la soglia ovest dell'ambiente 3: si veda ALVINO 2000, cit. a nota 2.

¹³ P. EVANGELISTA, R. PORCARI, 'Analisi minerale-petrografiche delle tessere musive', in *La villa romana* 2000, cit. a nota 1, pp. 105-107. Sulla breccia nota come "marmo" di Cottanello, si vedano da ultimi: P. PENSABENE, E. GASPARINI, E. GALLOCCIO, M. BRILLI, 'Marmo di Cottanello (Sabina, Italy): quarry survey and data on its distribution', in *ASMOSIA X, Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, Proceedings of the Tenth International Conference, Roma, 21-26 maggio 2012, a cura di P. Pensabene, E. Gasparini, Roma 2015, pp. 629-639.

¹⁴ Puntuali confronti sono forniti da ALVINO 2000, cit. a nota 2, per i singoli mosaici e ad essi si rimanda.

¹⁵ Sulla villa si veda la sintesi in M. DE FRANCESCHINI, *Ville dell'Agro romano*, Roma 2005, pp. 274-286, n. 99.

¹⁶ ALVINO 2000, cit. a nota 2, pp. 75-76 e figg. 2-3. DE FRANCESCHINI 2005, cit. a nota 15, pp. 275-276 e fig. 99.13.

¹⁷ Ivi, p. 88 e fig. 11. Il mosaico 18a si sovrappone a dei mosaici policromi: DE FRANCESCHINI 2005, cit. a nota 15, p. 278 e fig. 99.25.

¹⁸ Ivi, pp. 84-85 e fig. 10. DE FRANCESCHINI 2005, cit. a nota 15, pp. 276-278 e figg. 99.20-22.

territorio sabino, a cui appartiene la villa di Cottanello: data la vastità di tale territorio, in questa sede ci occuperemo in particolare di un settore della Sabina tiberina corrispondente all'area di probabile pertinenza del *municipium* romano di *Forum Novum* (oggi Vescovio, nel comune di Torri in Sabina)¹⁹ in cui si inseriva la stessa villa di Cottanello²⁰. Le ville individuate in quest'area presentano un repertorio musivo abbastanza uniforme: si tratta prevalentemente di tessellati in bianco e nero, con decorazioni geometriche semplici (cubi prospettici, reticolati di losanghe, motivo a nido d'ape, ecc.)²¹. La documentazione non è particolarmente ricca ma si deve tenere conto dell'assenza di scavi sistematici, tranne che per rarissime eccezioni. Particolarmente significativa, ad esempio, è la documentazione proveniente dalla villa di località Sassogrosso, a Vacone, dal 2012 oggetto di indagini archeologiche da parte della Rutgers University del New Jersey²². Fino a quella data, infatti, grazie a ricerche della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, si conosceva un mosaico che ricopriva un lungo corridoio posto sopra un criptoportico, e parti di altre due pavimentazioni²³. Nelle indagini recenti sono stati portati alla luce numerosi altri ambienti con un'interessante e ricca pavimentazione musiva. Per quanto riguarda i rapporti con la vicinissima villa di Cottanello, tuttavia, merita in particolare di essere segnalato proprio lo schema decorativo del pavimento a mosaico che copriva il tetto del criptoportico, attualmente conservato nei magazzini del santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: il campo centrale del pavimento, realizzato con tessere in scaglia rossa con ordito obliquo, è costituito da un reticolato di linee triple dentate in b/n che definiscono dei riquadri al cui centro si trova una crocetta di tessere bianche. Lo schema geometrico è identico a quello del portico del peristilio della villa di Cottanello (ambiente 2)²⁴. Tra gli altri ambienti della villa di Vacone aperti sul portico si segnala in particolare una sala il cui pavimento è lo stesso di quello del cosiddetto tablino di Cottanello (ambiente 10)²⁵: il campo decorato presenta un reticolo di rombi su fondo nero delimitati da una duplice fila di tessere bianche. Scavi effettuati al di sotto delle pavimentazioni della chiesa di S. Pietro a Montebuono hanno permesso di individuare alcune pavimentazioni a mosaico riferibili alla villa cd. terme di Agrippa²⁶. Si tratta soprattutto di mosaici monocromi con ordito obliquo a tessere bianche delimitate da fasce nere e a tessere nere con fasce bianche assolutamente simili ai mosaici monocromatici di Cottanello; sono anche presenti decorazioni geometriche più complesse racchiuse da una banda raffigurante una doppia cortina di mura isodome merlate intervallate da torri. Un confronto può essere istituito anche con un

¹⁹ Nell'area urbana di *Forum Novum* sono stati individuati alcuni pavimenti musivi pertinenti ad edifici pubblici che in qualche caso presentano iscrizioni: G. ALVINO, 'Pavimenti musivi del territorio sabino', in *AISCOM II*, 1995, pp. 501-516, in part. p. 506. Per le ricerche condotte a *Forum Novum* tra il 1997 e il 2003 attraverso indagini di superficie (in particolare di tipo geofisico) e scavi archeologici, si vedano V. GAFFNEY, H. PATTERSON, P. ROBERTS, 'Forum Novum-Vescovio. Studying urbanism in the Tiber Valley', in *JRS*, 14, 2001, pp. 59-79 e gli aggiornamenti in IDEM, 'Forum Novum-Vescovio: from Roman town to bishop's seat', in *Lazio e Sabina 1, Primo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 8-30 gennaio 2002, a cura di J.R. Brandt, X.D. Raventos e G. Ghini, Roma 2003, pp. 119-126; IDEM, 'Forum Novum-Vescovio: the results of 2003 field season', in *Lazio e Sabina 2, Secondo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 7-8 maggio 2003, a cura di J.R. Brandt, X.D. Raventos e G. Ghini, Roma 2004, pp. 109-114.

²⁰ Per la documentazione delle ville di questo territorio si veda M. STERNINI, *La romanizzazione della Sabina Tiberina*, Bari 2004.

²¹ Per alcuni di questi mosaici si veda ALVINO 1995, cit. a nota 19.

²² D. BLOY, G. MASCI, G.D. FARNEY, M. NOTARIAN, 'The Upper Sabina Project: prima campagna di scavo a Vacone (2012)', in *Lazio e Sabina 10, Decimo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 4-6 giugno 2013, a cura di E. Calandra, G. Ghini e Z. Mari, Roma 2014, pp. 57-62.

²³ ALVINO 1995, cit. a nota 19, pp. 504-505.

²⁴ ALVINO 2000, cit. a nota 2, pp. 94-95 e fig. 18.

²⁵ Ivi, pp. 84-85 e fig. 10.

²⁶ G. ALVINO, 'La decorazione musiva delle cd. Terme di Agrippa in Sabina', in *AISCOM III*, 1996, pp. 591-603.

mosaico realizzato con tessere bianche interrotte da crocette con tessere nere disposte intorno ad una centrale bianca: lo schema è identico a quello dell'ambiente 23 di Cottanello²⁷. Ancora nel comune di Montebuono, in località Fianello, sono stati individuati dei mosaici geometrici (uno composto da tessere bianche disposte a graticcio con inserti di marmo rosso, verde, giallo e nero, e un secondo composto da una fascia di tessere bianche con al centro tessere bianche e nere disposte a scacchiera²⁸) ed altri erano presenti nell'edificio rinvenuto a Casperia presso la chiesa di S. Maria in Legarano (un mosaico a disegno geometrico con tessere nere, rosse e bianche è conservato attualmente nella sagrestia; un altro si trova all'esterno lungo il muro settentrionale della navata della chiesa²⁹). Nel territorio di Montopoli, a Bocchignano, in località "i Casoni", già dal 1790 sono segnalati dei resti di un acquedotto e di una fonte denominata "Fonte Varone", da cui l'edificio prese il nome di "villa di Varrone"³⁰. In seguito a moderni interventi di consolidamento delle strutture sono stati portati alla luce alcuni pavimenti musivi poi ricoperti³¹: si tratta di mosaici con tessere bianche e nere tra cui si distinguono un tessellato realizzato con un ordito di piccole tessere nere in cui sono presenti inserti irregolari di marmi diversi, un mosaico a tessere nere intervallate da crocette con tessere bianche, e un pavimento a cubi prospettici in tessere nere di circa 6-7 mm. Due ambienti erano invece pavimentati con un semplice mosaico monocromo bianco delimitato da una doppia cornice nera e da una fascia marginale bianca. Solo per la villa cd. Bagni di Lucilla a Poggio Mirteto si segnala il rinvenimento di un mosaico figurato con la rappresentazione di Diana Efesina conservato ai Musei Vaticani³². Il motivo della scacchiera con quadrati iscritti, presente nel lacerto di mosaico individuato a Cottanello nel corso degli scavi del 2010, simile a quello presente nell'ambiente 22, trova infine un preciso riscontro nel tessellato presente nella villa di località Sala nel territorio di Poggio Mirteto, documentato da E. Nardi (fig. 6)³³. Nell'insieme, si può osservare come si tratti di mosaici caratterizzati da motivi decorativi riferibili ad una medesima fase cronologica compresa tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. che non a caso corrisponde al periodo di maggior sviluppo delle ville in questo settore della Sabina.

(C.S.)

5. Proposta di intervento conservativo

L'analisi visiva e tattile dei mosaici pavimentali portati alla luce dagli scavi archeologici della villa romana di Cottanello ha permesso di svolgere una serie di osservazioni sul loro stato di conservazione e di proporre una metodologia di in-

²⁷ ALVINO 2000, cit. a nota 2, p.92 e fig. 15.

²⁸ Cfr. STERNINI 2004, cit. a nota 20, p. 105.

²⁹ Per una presentazione dei mosaici si veda P. SALMON, 'S. Maria in Legarano. Chiesa cristiana fabbricata sulle rovine di una villa romana', in *RendPontAc*, 34, 1961-62, pp. 133-152. Cfr. anche STERNINI 2004, cit. a nota 20, p. 81 e fig. III.17.

³⁰ Ivi, pp. 109-114.

³¹ Analizzati e descritti da ALVINO 1995, cit. a nota 19, p. 504.

³² Il mosaico, molto rimaneggiato, è stato anche ritenuto come non antico: ALVINO 1995, cit. a nota 19; STERNINI 2004, cit. a nota 20, p. 178, fig. III.135.

³³ *Ruderi delle ville romano-sabine nei dintorni di Poggio Mirteto illustrati dal prof. E. Nardi, 1885*, a cura di D. Scarpati, Roma 2010, pp. 131-139; STERNINI 2004, cit. a nota 20, p. 119, fig. III.71. Nel territorio sabino, al di là dell'area di probabile pertinenza di *Forum Novum*, altre ville con mosaici sono quelle di Palombara Sabina, loc. Villa S. Lucia/Formello e Moricone, loc. S. Lucia (cfr. ALVINO 1995, cit. a nota 19, pp. 505-506 e, per Palombara, Z. MARI, 'Risultati della seconda, terza e quarta campagna di scavo nella villa di località Formello a Palombara Sabina (Roma)', in *Lazio e Sabina 9, Nono Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Atti del Convegno, Roma, 27-29 marzo 2012, a cura di G. Ghini e Z. Mari, Roma 2013, pp. 79-95, con bibl. prec.

tervento allo scopo di monitorare nel tempo il processo di degrado e di valorizzare la leggibilità cromatica dell'apparato musivo oggi ben lontana da come doveva essere nel suo stato originario³⁴. Tali osservazioni hanno tenuto conto delle condizioni ambientali del sito che è inserito in un contesto favorevole, essendo privo di inquinamento atmosferico e veicolare (vibrazioni prodotte dal traffico). Nello specifico sono state prese in esame le decorazioni musive degli ambienti 2 (ambulacro del peristilio) e 13 (cubicolo) al fine di individuare le zone che hanno subito una maggiore disgregazione delle tessere.

Nel complesso si tratta di mosaici pavimentali collocati in un ambiente stabilmente protetto da una copertura metallica che però non si trovano più sul loro supporto originale. Essi infatti sono stati distaccati e ricollocati su un supporto fisso di cemento e successivamente integrati con malta di calce. La scelta del metodo del distacco è di grande importanza poiché determina la perdita della struttura stessa dell'opera, ossia degli strati di sottofondo del mosaico. Nel caso della villa di Cottanello si può solo ipotizzare che la separazione del pavimento musivo dal sito originale si sia resa necessaria per ragioni conservative e di carattere archeologico. Va ricordato, infatti, che tale operazione di distacco – eseguita nel corso di due interventi di restauro nel 1973 circa e nel 1988³⁵ – non è documentata da alcuna restituzione grafica in scala della superficie musiva, che ci permetta di conoscere lo stato conservativo e l'aspetto del manto tessellare prima del distacco.

La prima operazione effettuata è stata documentare – attraverso l'esecuzione di un rilievo – il tessellato dell'ambiente 13 che presentava alcune tessere mancanti, per poter seguire nel tempo l'eventuale distacco di ulteriori tessere dalla malta di allettamento (fig. 7). Nell'ambiente 2, dopo una prima operazione di spolveratura superficiale, si è passati ad effettuare delle prove di pulitura di tipo chimico e meccanico (fig. 8), che hanno messo in evidenza la presenza di alcuni residui organici sulle tessere probabilmente dovuti ad interventi di restauro eseguiti nel passato, ma non documentati.

In un'ottica di valorizzazione del sito e del suo ricco e raffinato apparato musivo si sta studiando la possibilità di applicare un prodotto protettivo idrorepellente a base silossanica che non alteri la traspirabilità dei materiali costitutivi delle tessere e dia garanzia di reversibilità. Ciò al fine di permettere una maggiore leggibilità della decorazione musiva, restituendo l'effetto cromatico originale alle tessere lapidee³⁶.

(L.L. - E.M.S.)

³⁴ F. GUIDOBALDI, A.M. MECCHI, 'Trattamenti superficiali per il recupero e il cromatismo originale dei pavimenti marmorei e musivi', in *Apparati musivi antichi nell'area del Mediterraneo, Conservazione programmata e recupero. Contributi analitici alla Carta del Rischio*, Atti del I Convegno internazionale di studi *La materia e i segni della storia*, Piazza Armerina, 9-13 aprile 2003, Palermo 2004 (*I quaderni di Palazzo Montalbo*, 4), pp. 303-307.

³⁵ ALVINO 2000 cit. a nota 2, p. 74.

³⁶ I. NICOLINI, A. M. MECCHI, S. BRACCI, 'Treatments for recovering the original chromatism of coloured stones', in *Proceedings of the 2nd Congress YOCOCU. Contribute and role of youth in conservation of cultural heritage* (Palermo, 24-26 maggio 2010), Roma 2011, pp. 141-152.

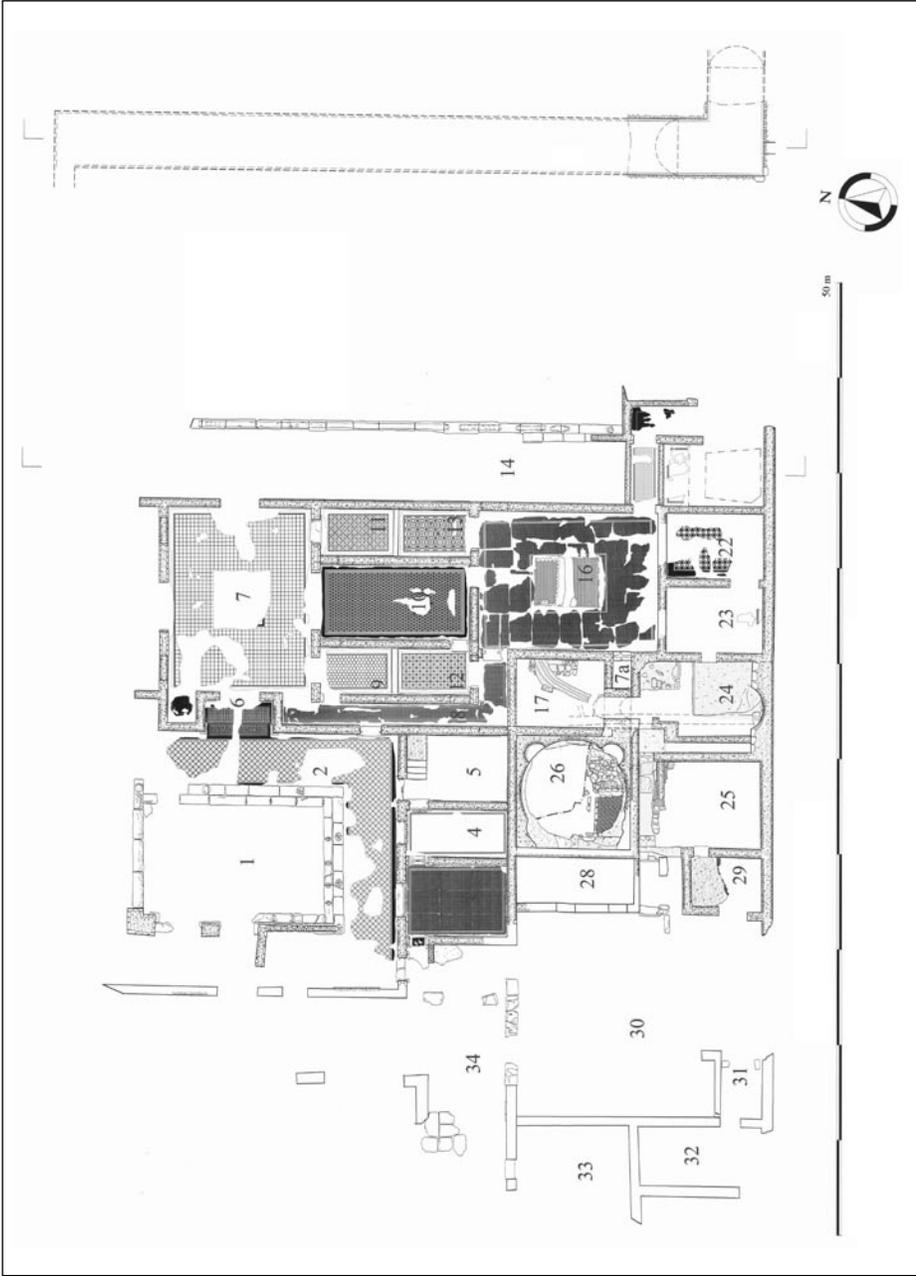


Fig. 1 – Villa romana di Cottanello. Planimetria generale con i pavimenti a mosaico (da La villa romana 2000, cit. a nota 1, tav. II; rielaborazione G. Restaino).

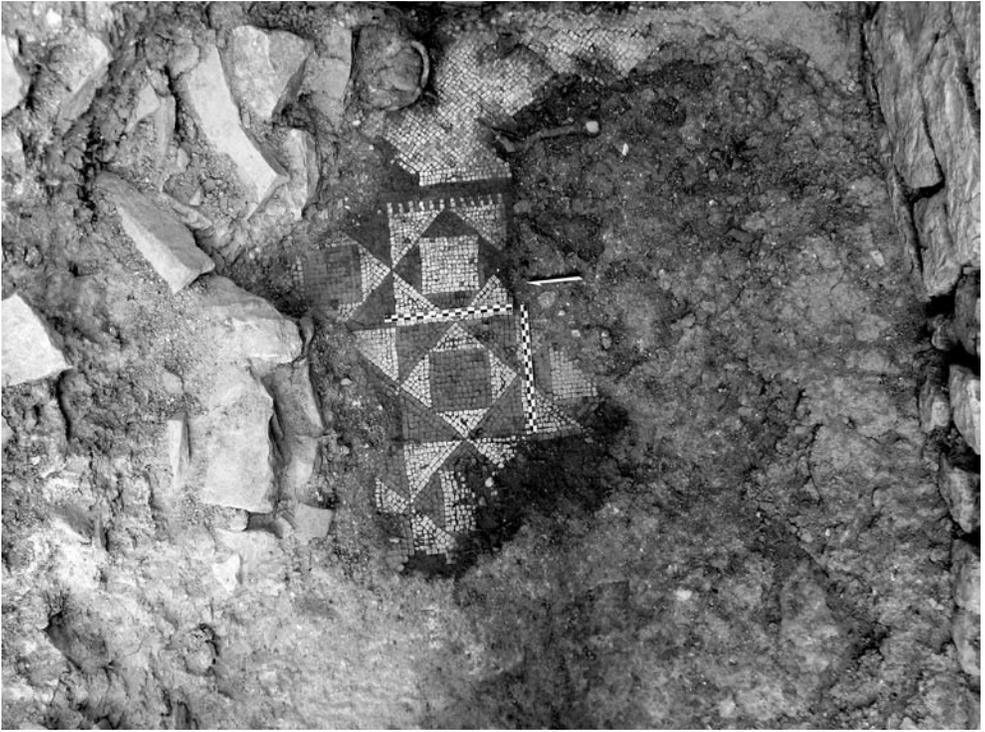


Fig. 2 – Lacerto di mosaico rinvenuto nel settore nord della villa negli scavi 2010 (foto E. Gasparini).



Fig. 3 – Frammento di mosaico O 14 dall'ambiente 25.

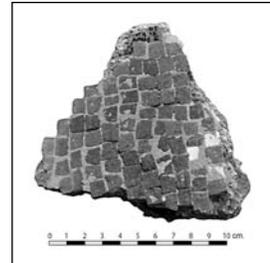


Fig. 4 – Frammento di mosaico E 14 dall'ambiente 25.

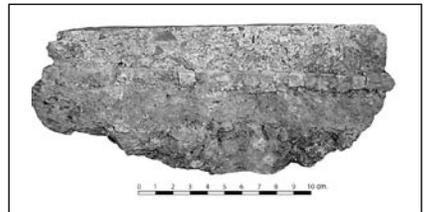


Fig. 5 – Frammenti di mosaico Y1 e Y2 dall'ambiente 25.

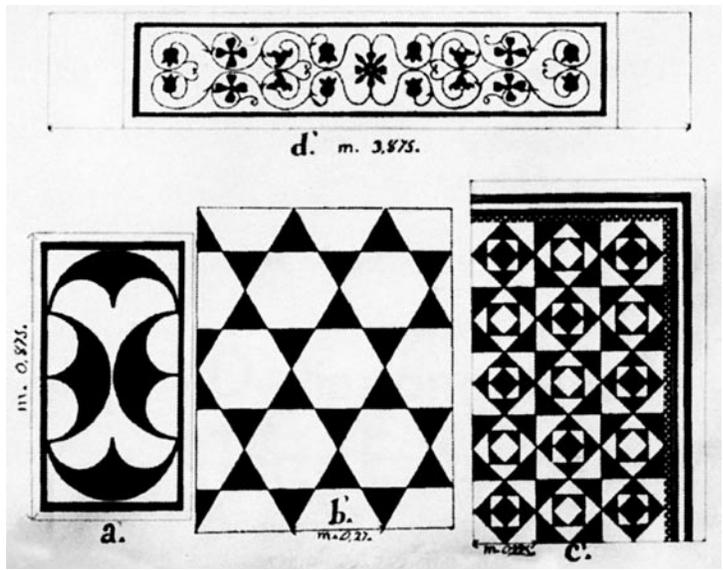


Fig. 6 – Poggio Mirreto, villa in loc. Sala, restituzione grafica dei mosaici pavimentali (da STERNINI 2004, cit. a nota 20, p. 119).

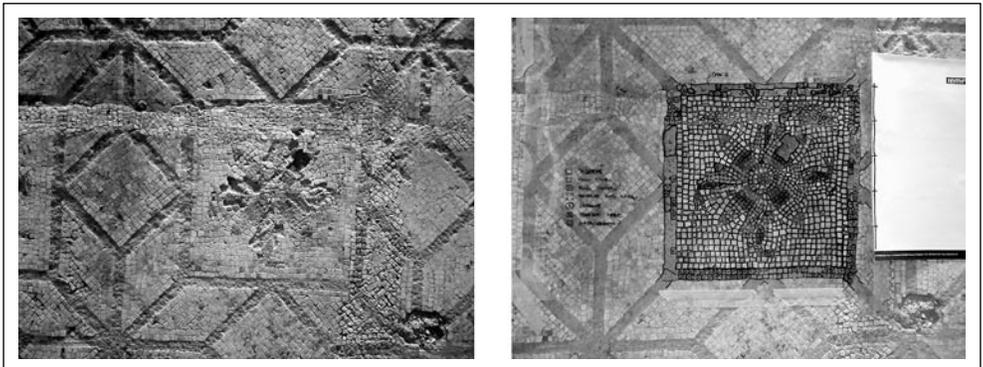


Fig. 7 – Villa di Cottanello, ambiente 13, dettaglio del tessellato e documentazione grafica al fine di monitorare l'eventuale distacco delle tessere dalla malta di allettamento.

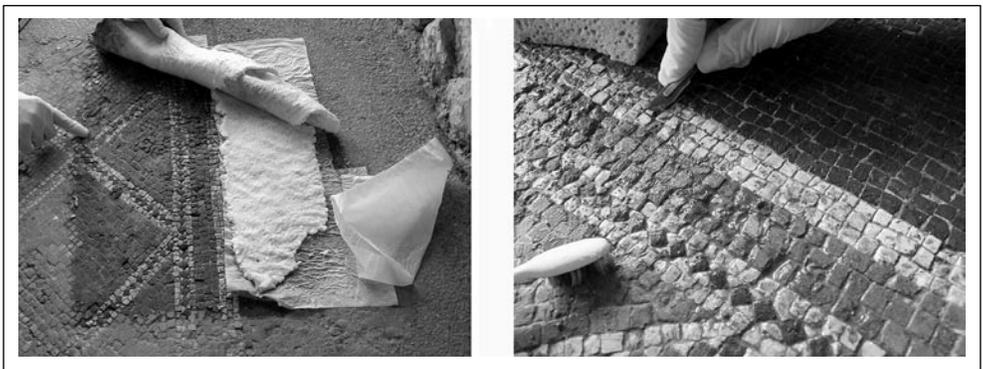


Fig. 8 – Villa di Cottanello, ambiente 2, dettaglio del mosaico scelto per effettuare la prove di pulitura di tipo chimico e meccanico.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Sono riportate qui di seguito le principali abbreviazioni utilizzate nei Volumi degli Atti AISCOM con le relative esplicitazioni.

- AISCOM I*, 1994 *Atti del I Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Ravenna, 29 Aprile - 3 Maggio 1993), a cura di R. Farioli Campanati, Ravenna 1994
- AISCOM II*, 1995 *Atti del II Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Roma, 5-7 Dicembre 1994), a cura di I. Bragantini e F. Guidobaldi, Bordighera 1995
- AISCOM III*, 1996 *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Bordighera, 6-10 Dicembre 1995), a cura di F. Guidobaldi e A. Guiglia Guidobaldi, Bordighera 1996
- AISCOM IV*, 1997 *Atti del IV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Palermo, 9-13 Dicembre 1996), a cura di R.M. Carra Bonacasa e F. Guidobaldi, Ravenna 1997
- AISCOM V*, 1998 *Atti del V Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Roma, 3-6 novembre 1997, a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 1998
- AISCOM VI*, 2000 *Atti del VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Venezia, 20-23 Gennaio 1999), a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 2000
- AISCOM VII*, 2001 *Atti del VII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Pompei, 22-25 Marzo 2000), a cura di A. Paribeni, Ravenna 2001
- AISCOM VIII*, 2001 *Atti dell'VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Firenze, 21-23 Febbraio 2001), a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 2001
- AISCOM IX*, 2004 *Atti del IX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Aosta, 20-22 Febbraio 2003), a cura di C. Angelelli, Ravenna 2004

- AISCOM X, 2005 *Atti del X Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Lecce, 18-21 Febbraio 2004), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2005
- AISCOM XI, 2006 *Atti dell'XI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Ancona, 16-19 Febbraio 2005), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2006
- AISCOM XII, 2007 *Atti del XII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Padova-Brescia, 14-17 Febbraio 2006), a cura di C. Angelelli e A. Paribeni, Tivoli 2007
- AISCOM XIII, 2008 *Atti del XIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Canosa di Puglia, 21-24 Febbraio 2007), a cura di C. Angelelli e F. Rinaldi, Tivoli 2008
- AISCOM XIV, 2009 *Atti del XIV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Spoleto, 7-9 Febbraio 2008), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2009
- AISCOM XV, 2010 *Atti del XV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Aquileia, 4-7 Febbraio 2009), a cura di C. Angelelli e C. Salvetti, Tivoli 2010
- AISCOM XVI, 2011 *Atti del XVI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Palermo-Piazza Armerina, 17-20 marzo 2010), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2011
- AISCOM XVII, 2012 *Atti del XVII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Teramo, 10-12 Marzo 2011), a cura di F. Guidobaldi e G. Tozzi, Tivoli 2012
- AISCOM XVIII, 2013 *Atti del XVIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Cremona, 14-17 Marzo 2012), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2013
- AISCOM XIX, 2014 *Atti del XIX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Isernia, 13-16 Marzo 2013), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2014
- AISCOM XX, 2015 *Atti del XX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Roma, 19-22 Marzo 2014), a cura di C. Angelelli e A. Paribeni, Tivoli 2015
- ANGIOLILLO, *Sardinia* S. ANGIOLILLO, *Sardinia*, Roma 1981 (*MAIt*)
- BECATTI 1961 G. BECATTI, *Mosaici e pavimenti marmorei*, Roma 1961 (*Scavi di Ostia*, IV)
- BECATTI 1965 G. BECATTI, 'Alcune caratteristiche del mosaico bianco-nero in Italia', in *ICollIntMos*, pp. 15-26
- BECATTI 1969 G. BECATTI, *Edificio con opus sectile fuori Porta Marina*, Roma 1969 (*Scavi di Ostia*, VI)
- BERTI, *Ravenna* F. BERTI, *Reg. VIII, Ravenna*, I, Roma 1976 (*MAIt*)
- BLAKE 1930 M.E. BLAKE, 'The Pavements of the Roman Buildings of the Republic and the Early Empire', in *MAAR*, 8, 1930
- BLAKE 1936 M.E. BLAKE, 'Roman Mosaics of the Second Century in Italy', in *MAAR*, 13, 1936, pp. 67-214

BLAKE 1940	M.E. BLAKE, 'Mosaics of the Late Empire in Rome and Vicinity', in <i>MAAR</i> , 17, 1940, pp. 81-130
BUENO, <i>Toscana</i>	M. BUENO, <i>Mosaici e pavimenti della Toscana: II secolo a.C. - V secolo d.C.</i> , Roma 2011 (<i>Antenor Quaderni</i> , 22)
<i>CIL</i>	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
<i>CISAM</i>	<i>Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo</i>
<i>Corpus España</i>	<i>Corpus des Mosaïcos Romanos de España</i>
<i>Corpus Tunisie</i>	<i>Corpus des Mosaïques de Tunisie</i>
<i>Corpus Portugal</i>	<i>Corpus des Mosaïques Romaines du Portugal</i>
<i>ICollIntMos</i>	<i>La Mosaïque gréco-romaine I, Actes du Colloque International</i> (Paris, 29 Août - 3 Septembre 1963), Paris 1965
<i>IICollIntMos</i>	<i>La Mosaïque gréco-romaine II, Actes du Colloque International</i> (Vienne, 30 Août - 4 Septembre 1971), Paris 1975
<i>IIICollIntMos</i>	<i>Atti del III Colloquio Internazionale sul Mosaico Antico</i> (Ravenna, 6-10 Settembre 1980), a cura di R. Farioli Campanati, Ravenna 1983, I-II
<i>IVCollIntMos</i>	<i>La Mosaïque gréco-romaine IV, Actes du Colloque International</i> (Trèves, 8-14 Août 1984), a cura di J.-P. Darmon, A. Rebourg, Paris 1994, I-II
<i>VCollIntMos</i>	<i>Fifth International Colloquium on Ancient Mosaics</i> (Bath, 5-12 September 1987), a cura di P. Johnson, R. Ling, D.J. Smith (<i>JRA</i> , suppl. 9), Ann Arbor 1994, I-II
<i>VICollIntMos</i>	<i>VI Coloquio Internacional sobre Mosaico Antiguo</i> (Palencia-Mérida, Octubre 1990), Guadalajara 1994
<i>VII CollIntMos</i>	<i>VII^{ème} Colloque International de la Mosaïque Antique</i> (Tunis, 3-7 Octobre 1994), a cura di M. Ennaïfer e A. Rebourg, Tunis 1999, I-II
<i>VIIICollIntMos</i>	<i>VIII^{ème} Colloque International de la Mosaïque Antique</i> (Lausanne, 6-11 Octobre 1997), a cura di D. Paunier e C. Schmidt, Lausanne 2001
<i>IXCollIntMos</i>	<i>IX^{ème} Colloque International de la Mosaïque Antique</i> (Roma, 5-11 Novembre 2001), a cura di H. Morlier, Roma 2005
<i>XCollIntMos</i>	<i>Actas do X Colóquio Internacional de Associação Internacional para o Estudo do Mosaico Antigo (AIEMA)</i> (Conimbriga 29 de Outubro - 3 de Novembro de 2005) <i>O mosaicos romanos nos centros e nas periferias. Originalidades, influencias e identidades</i> , Cascais 2011
<i>XICollIntMos</i>	<i>XI. Uluslararası Antik Mozaik Sempozyumu</i> (16-20 Ekim 2009 Bursa, Türkiye) <i>Türkiye mozaikleri ve Antik dönemden Ortaçağ dünyasına diğer mozaiklerle paralel gelişimi: mozaiklerin başlangıcından Geç Bizans çağına kadar ikonografi, stil ve teknik üzerine sorular - 11th International Colloquium on Ancient Mosaics</i> (October 16 th -20 th , 2009, Bursa Turkey) <i>Mosaics of Turkey and Parallel Developments in the Rest of the Ancient and Medieval World: Questions of Iconography</i> ,

- Style and Technique from the Beginnings of Mosaic until the Late Byzantine Era*, edited by M. Şahin, Istanbul 2011
- Décor I* *Le décor géométrique de la mosaïque romaine. I. Répertoire graphique et descriptif des compositions linéaires et isotropes*, a cura di C. Balmelle, M. Blanchard-Lemée, J. Christophe, J.-P. Darmon, A.-M. Guimier-Sorbets, H. Lavagne, R. Prudhomme, H. Stern, Paris 1985, 2002²
- Décor II* *Le décor géométrique de la mosaïque romaine. II. Répertoire graphique et descriptif des décors centrés*, a cura di C. Balmelle, M. Blanchard-Lemée, J.-P. Darmon, S. Gozlan, M.-P. Raynaud, H. Stern, Paris 2002
- DONDERER 1986 M. DONDERER, *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine*, Berlin 1986
- EAM *Enciclopedia dell'Arte Medievale*
- GRANDI 1994 M. GRANDI, 'Motivi in comune nei mosaici e nei *sectilia* più antichi: il problema della priorità', in *AISCOM I*, pp. 451-471
- GRANDI CARLETTI 2001 M. GRANDI CARLETTI, '*Opus signinum* e cocciopesto: alcune osservazioni terminologiche', in *AISCOM VII*, pp. 183-197
- GRANDI, GUIDOBALDI, *Classificazione* M. GRANDI, F. GUIDOBALDI, 'Proposta di classificazione dei cementizi e mosaici omogenei ed eterogenei', in *AISCOM XI*, pp. 31-38
- GUIDOBALDI, GUIGLIA GUIDOBALDI, 1983 F. GUIDOBALDI, A. GUIGLIA GUIDOBALDI, *Pavimenti marmorei di Roma dal IV al IX secolo*, Città del Vaticano 1983 (*Studi di Antichità Cristiana pubblicati per cura del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana*, 36)
- GUIDOBALDI, *Sectilia* F. GUIDOBALDI, 'Pavimenti in *opus sectile* di Roma e dell'area romana: proposte per una classificazione e criteri di datazione', in *Marmi antichi I*, pp. 171-233
- GUIDOBALDI *et alii*, *Ercolano* F. GUIDOBALDI, M. GRANDI, M.S. PISAPIA, R. BALZANETTI, A. BIGLIATI, *Regione Prima Ercolano*, Pisa-Roma 2014 (*MAIt*)
- GUIDOBALDI *et alii*, *Villa Adriana* *Sectilia pavimenta di Villa Adriana*, a cura di F. Guidobaldi, con la collaborazione di F. Olevano, A. Paribeni e D. Trucchi, Roma 1994 (*MAIt, Studi Monografici*)
- LCI *Lexicon der Christlichen Ikonographie*
- LIMC *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, Zürich-München 1981
- LTUR *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, a cura di E.M. Steinby, I-VI, Roma 1993-2000
- LTUR *Suburbium* *Lexicon Topographicum Urbis Romae Suburbium*, a cura di V. Fiocchi Nicolai, M.G. Granino Cecere, Z. Mari, I-V, Roma 2001-2008
- MAIt *Mosaici Antichi in Italia*

- Marmi Antichi I* *Marmi Antichi. Problemi d'impiego, di restauro e d'identificazione*, a cura di P. Pensabene, Roma 1985 (*Studi Miscellanei*, 26)
- Marmi Antichi II* *Marmi antichi. II. Cave e tecnica di lavorazione, provenienze e distribuzione*, a cura di P. Pensabene, Roma 1988 (*Studi Miscellanei*, 31)
- MORRICONE 1967 M.L. MORRICONE MATINI, *Roma: Reg. X Palatium*, Roma 1967 (*MAIt, Regione I*)
- MORRICONE 1971 M.L. MORRICONE MATINI, *Pavimenti di signino repubblicani di Roma e dintorni*, Roma 1971 (*MAIt, Studi monografici*)
- MORRICONE 1973 M.L. MORRICONE MATINI, s.v. 'Mosaico', in *EAA*, Suppl. 1970, Roma 1973, pp. 504-531
- MORRICONE 1980 M.L. MORRICONE, *Scutulata pavimenta. I pavimenti con inserti di marmo o di pietra trovati a Roma e nei dintorni*, Roma 1980
- MORRICONE MATINI, SCRINARI 1975 M.L. MORRICONE MATINI, V. SANTA MARIA SCRINARI, *Antium*, Roma 1975 (*MAIt, Regione I*)
- PERNICE, *Pompei* E. PERNICE, *Die Hellenistische Kunst in Pompeji. VI, Pavimente und figürliche mosaiken*, Berlin 1938
- PISAPIA 1989 M.S. PISAPIA, *Stabiae*, Roma 1989 (*MAIt, Regione I*)
- PPM *Pompei. Pitture e Mosaici*, Roma 1990 (I-II), 1991 (III), 1993 (IV), 1994 (V), 1995 (X), 1996 (VI), 1997 (VII), 1998 (VIII), 1999 (IX)
- PPP *Pitture e Pavimenti di Pompei. Repertorio delle fotografie del Gabinetto Fotografico Nazionale*, a cura di I. Bragantini, M. de Vos e F. Parise Badoni, Roma 1981 (I), 1983 (II), 1986 (III), 1992 (IV)
- RE *Paulis Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, Stuttgart 1894
- Recueil Gaule* *Recueil Général des Mosaiques de la Gaule* (Supplément a *Gallia X*)
- RINALDI, *Verona* F. RINALDI, *Regione Decima, Verona*, Roma 2005 (*MAIt*)
- RINALDI, *Veneto* F. RINALDI, *Mosaici e pavimenti del Veneto. Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza (I sec. a.C. - VI sec. d.C.)*, Roma-Venezia 2007 (*Antenor Quaderni*, 7)

INDICE GENERALE DEL VOLUME XXI

<i>Premessa di Elena Francesca Ghedini</i>	pag.	V
<i>Discorsi introduttivi di:</i>		
– <i>Luigi Malnati</i> (Soprintendente per l'Archeologia dell'Emilia Romagna)	»	IX
– <i>Tiziano Ghirelli</i> (Direttore Ufficio Diocesano per i Beni Culturali della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e del Museo Diocesano)	»	IX
– <i>Elisabetta Farioli</i> (Direttore dei Musei Civici di Reggio Emilia)	»	X
– <i>Gianni Borghi</i> (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manadori)	»	XI
– <i>Claudia Angelelli</i> (Vice Presidente dell'AISCOM)	»	XII

EMILIA-ROMAGNA

RENATA CURINA		
Reggio Emilia in età tardo-romana: il mosaico policromo figurato dalla cattedrale di Santa Maria Assunta	»	5
ELISABETTA FARIOLI – ROBERTO MACELLARI – ATTILIO MARCHESINI		
I mosaici della chiesa di San Tommaso a Reggio Emilia alla luce di inediti appunti di scavo	»	17
MARCO PODINI – ANNA LOSI		
I mosaici di <i>Regium Lepidi</i> alla luce delle scoperte archeologiche	»	25
GABRIELLA BERNARDI – MICHELE MACCHIAROLA		
Un mosaico seicentesco dai depositi del Museo Civico Medievale di Bologna	»	37
CHIARA GUARNIERI – MARIA TERESA PELLICIONI		
Sarsina (FC), aspetti e sviluppi dell'edilizia residenziale: i pavimenti in cementizio	»	49
ALESSIA MORIGI		
«À bellissimo mosaico lavorato»: il contributo degli ambienti mosaicati al protocollo diagnostico degli spazi urbani di <i>Forum Populi</i>	»	61
PAOLA DESANTIS – CLAUDIO NEGRELLI – MAURIZIO MOLINARI		
I pavimenti di <i>Claterna</i> (BO) tra documenti editi e nuove scoperte	»	71
ANTONELLA POMICETTI – MAURIZIO MOLINARI		
<i>Claterna</i> fra restauro e valorizzazione: nuove proposte per la “Casa del Fabbro”.	»	81

GIOVANNA BUCCI	
Tra <i>gaurus</i> e dune fossili: frammenti musivi dagli scavi della chiesa di San Pietro a Massenzatica di Mesola (FE)	pag. 87
FULVIA OLEVANO – MARIAROSARIA ESPOSITO	
Pavimentazioni di età romana nella villa Aldini-Ghillini a Casalecchio di Reno (BO): vecchi ritrovamenti e “nuove” documentazioni	» 95
LOMBARDIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA-GIULIA, LIGURIA	
DANIELA MASSARA – MICHELA RUFFA	
La <i>domus</i> tardoantica di via Olmetto/vicolo S. Fermo a Milano: una revisione dei dati d'archivio e nuove considerazioni sul tessellato con amorini pescatori	» 105
DANIELA MASSARA	
I pavimenti decorati delle <i>domus</i> di via Cattaneo e di contrada S. Urbano a Brescia	» 117
ANTONIO DELL'ACQUA	
La geometria in alcuni mosaici di Brescia	» 129
NICOLETTA CECCHINI – MARINA VOLONTÉ	
Cremona, Palazzo Zuccari: primi risultati delle indagini in un nuovo quartiere di età romana	» 141
GIORGIO ROSSI – GIOIA ZENONI	
Il mosaico della treccia policroma di Calvatone (<i>Bedriacum</i> , CR)	» 149
IRINA ANDREESCU-TREADGOLD	
Calchi e cartoni e loro uso nell'Ottocento a Venezia: il caso della seconda cupola di Giuseppe nell'Atrio Marciano	» 159
ANTONIO DAVID FIORE	
I pannelli di Giulio Rosso per il Casinò del Lido di Venezia. Storia e interpretazione di una decorazione musiva del ventennio	» 173
ALESSIA GUIDI – ELLA ZULINI	
«Oceanus...qui terram liquidis, qui patet, ambit aquis» (Ov. <i>Fast.</i> 5, 81-82). A proposito di un mosaico con testa di Oceano al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli (UD)	» 183
LUCIA GERVASINI – PAOLA DA PIEVE	
Il progetto TESS Liguria. considerazioni su un <i>opus sectile</i> inedito nella chiesa di San Pietro a Porto Venere (SP) e sui pavimenti del levante ligure	» 193
FRANCESCA BULGARELLI	
L'apparato decorativo della villa di <i>Alba Docilia</i> ad Albisola Superiore (SV). Elementi marmorei delle superfici pavimentali e parietali da vecchi scavi	» 201
TOSCANA, UMBRIA, LAZIO (inclusa Roma)	
ELISABETTA GIORGI – ENRICO ZANINI	
Un nuovo e problematico mosaico tardoantico dal sito di Vignale (Piombino)	» 213
LUANA CENCIAIOLI	
Gubbio, loc. Guastuglia, <i>Domus</i> dei Mosaici. Tappeti musivi di recente rinvenimento	» 223

CARLA SFAMENI – LOREDANA LUVIDI – ELEONORA MARIA STELLA – MONICA VOLPI Nuovi mosaici e nuove ricerche presso la villa romana di Cottanello (RI) .	pag.	235
ENRICO GALLOCCHIO – PATRIZIO PENSABENE <i>L'opus sectile</i> pavimentale del Tempio della <i>Magna Mater</i> sul Palatino: una nuova restituzione	»	245
ANTONIO F. FERRANDES <i>Curiae Veteres</i> . Il santuario delle pendici nord-orientali del Palatino e i suoi pavimenti tra I e V secolo d.C.	»	255
PAOLA MAZZEI Roma: pavimenti dimenticati da due edifici minori del Campidoglio. Recu- peri inediti dagli scavi storici	»	269
LUANA SPADANO – MARCO VIGLIETTI Roma. Frammenti musivi parietali da via Galilei	»	283
PAOLA DI MANZANO – ALESSANDRA CERRITO I pavimenti musivi degli edifici romani sotto la basilica di S. Susanna (Roma)	»	289
FRANCESCA TACCALITE Il Progetto CMR. Il censimento delle <i>regiones II-III-IV-VI</i> : prime considerazio- ni conclusive	»	301
PAOLA QUARANTA – LETIZIA RUSTICO Novità dalla <i>Domus Pactumeiorum I</i> : disegni inediti dal Fondo Lanciani . .	»	309
STEFANIA FOGAGNOLO Pavimentazioni musive e in <i>opus sectile</i> dalla Villa dei Sette Bassi (Roma) .	»	317
ANNA GALLONE – MARCELLO MOGETTA – ANDREW JOHNSTON <i>Gabii</i> in età repubblicana: nuovi dati sui rivestimenti pavimentali di un gran- de edificio pubblico	»	329
CRISTINA D'AGOSTINI – STEFANO MUSCO <i>Gabii</i> . Mosaici dalle terme pubbliche	»	335
EMMANUELA CASERTA Albano Laziale (RM): i pavimenti della villa romana in località La Stella .	»	349
MASSIMILIANO DAVID – STEFANO DE TOGNI – GIAN PIERO MILANI – ANGELO PEL- LEGRINO – JOSÉ FERRANDIS MONTESINOS – MAURO CARINCI Nuovi mosaici pavimentali dalla <i>caupona</i> del dio Pan a Ostia Antica . .	»	359
MASSIMILIANO DAVID – DANTE ABATE – STEFANO DE TOGNI – MARIA STELLA GRA- ZIANO – DINO LOMBARDO – ALESSANDRO MELEGA – ANGELO PELLEGRINO Il pavimento del nuovo Mitreo dei marmi colorati a Ostia Antica . . .	»	369
FRANCA TAGLIETTI Un mosaico inedito da vecchi scavi nella necropoli di Porto all'Isola Sacra	»	377
CAMPANIA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA		
GIANLUCA DE ROSA I mosaici pavimentali di Villa San Limato a Cellole (CE)	»	389

SILVIA SUCCI		
Pavimenti nolani dall'archivio della Soprintendenza Archeologia della Campania	pag.	395
CARLO EBANISTA – IOLANDA DONNARUMMA		
Le decorazioni musive e in <i>opus sectile</i> del cubicolo A38 nella catacomba di S. Gennaro a Napoli	»	405
DONATO ALAGIA – EMANUELE CUCCURULLO – MATTHIAS NIEBERLE		
Elementi di <i>opus sectile</i> parietale dal complesso monumentale di Baia: nuove acquisizioni	»	417
ELLA ZULINI		
Pavimenti cementizi con elementi vegetali o figurati dalla <i>Regio VI</i> di Pompei	»	427
PAOLO GARDELLI – SIMON J. BARKER – J. CLAYTON FANT		
Resti pavimentali in <i>opus sectile</i> nel <i>tepidarium</i> e nel <i>caldarium</i> di Villa Arianna a <i>Stabiae</i>	»	439
ELEONORA MARIA CIRRONE		
Rivestimenti pavimentali dai santuari abruzzesi. Le testimonianze tardorepubblicane di Vacri e Atessa (CH)	»	449
FULVIA CILIBERTO – ALESSIA GUIDI		
Tessellati inediti da Venafro	»	459
FABIO DONNICI		
Mosaici e pavimenti della Basilicata antica	»	469
ALESSANDRO D'ALESSIO – CARMELO G. MALACRINO		
Le Terme del Grifo a Copia	»	477
PAOLO BARRESI – CARMELA BONANNO – PATRIZIO PENSABENE – GIUSEPPE VERDE		
Il rivestimento in <i>opus sectile</i> del sacello III nel portico dell'Agorà/Foro di <i>Halaesa</i>	»	493
SIMONETTA ANGIOLILLO – ANTONIETTA BONINU – ANTONELLA PANDOLFI		
Nuovi pavimenti a <i>Turris Libisonis</i> : la <i>Domus</i> dei Mosaici	»	507
LUIGI QUATTROCCHI		
Pavimenti romani poco noti da <i>Sulci</i> (Cagliari)	»	517
ICONOGRAFIA, CLASSIFICAZIONE E STORIA DELL'ARTE		
LAURA CASO		
Il tondo con leone dal triclinio della Casa del Centauro a Pompei	»	525
CARLA GUZZONE – MARINA CONGIU		
Il mosaico a ciottoli con scena marina dei nuovi bagni ellenistici di Gela	»	537
MATILDE CARRARA – ANTERO TAMMISTO		
Riflessioni sulla provenienza dell' <i>emblema</i> a mosaico policromo con pernici del Museo Barracco e sui tessellati con volatili nella Villa di Livia (Prima Porta, Roma)	»	549
LETIZIA SOTIRA		
Le <i>imagines clipeatae</i> nei mosaici parietali di V e VI secolo: esempi paradigmatici a Ravenna nel contesto mediterraneo.	»	565

FRANCESCA GHEDINI – CLAUDIA ANGELELLI – MICHELE BUENO – PAOLO KIRSCHNER – FEDERICA RINALDI – MARCO TOGNON		
TESS: dal sistema di catalogazione informatizzata al portale web	pag.	577
MONICA GRASSO – MARILENA LUZIETTI		
Il mosaico cinquecentesco di Santa Maria <i>Scala Coeli</i> alle Tre Fontane.	»	587
DEVIS VALENTI		
Mosaici dipinti: evocazioni marciane nelle pale del Rinascimento veneziano	»	597
EMANUELA MURGIA		
Pavimenti musivi ad imitazione marmorea in Italia e aree limitrofe	»	609
CLAUDIA ANGELELLI		
La produzione musiva di età severiana a Roma e in area romana. Alcune osservazioni sul repertorio dei motivi geometrici e sulle tecniche di esecuzione	»	619
PAOLA PUPPO – FABIO MOSCA		
Raffigurazioni di giochi da tavolo su mosaici romani	»	637
CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E APPLICAZIONI TECNOLOGICHE		
RENATA CURINA – MILA OLIVA		
Le Accademie di Belle Arti e la formazione nel settore della conservazione e restauro musivo: il caso dei mosaici pavimentali rinvenuti nello scavo archeologico di Casteldebole	»	647
CHIARA CECALUPO		
Il mosaico antico negli editti papali di tutela tra XVIII e XIX secolo. Teoria e prime applicazioni	»	651
GIANFRANCO FENU – ERIC MEDVET – FELICE ANDREA PELLEGRINO – MYRIAM PILUTTI NAMER – PAOLA VENTURA		
Rilievo automatico di mosaici: stato dell'arte e proposte di sviluppo della ricerca	»	657
FABIO GALEANDRO		
Pompei, Casa del Poeta Tragico (VI, 8, 3): restauro e diagnostica del mosaico del <i>cave canem</i>	»	665
GIORGIO ARCARI – MONICA ZANARDI		
Il mosaico dalla cripta di Santa Maria Assunta in Reggio Emilia: caratteristiche costruttive, distacco e intervento di restauro	»	673
VALENTINA CANTONE – ALBERTA SILVESTRI – GIANMARIO MOLIN		
Un approccio interdisciplinare per lo studio del mosaico medievale in area alto adriatica: i sacelli di San Prosdocimo a Padova e di Santa Maria <i>Mater Domini</i> a Vicenza	»	683
Elenco delle abbreviazioni	»	691

Stampato a Tivoli
nel mese di marzo 2016
dalla Tipografia Mancini s.a.s.
per le Edizioni Scripta Manent